

**ALLEGATO 2 - LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
(ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006)

(LISTA DI CONTROLLO DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE)

**1. TITOLO DEL PROGETTO**

**Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa modifica del "Progetto per l'incremento dei quantitativi annui massimi e per la provenienza dei rifiuti autorizzati presso l'impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi sito in via del Paduletto,17 frazione Capodacqua nel comune di Assisi (PG) con l'inserimento del recupero R3 dei rifiuti di carta e cartone".**

**2. TIPOLOGIA PROGETTUALE**

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006,  
punto/lettera

Denominazione della tipologia progettuale

☐ Allegato III, lettera .....

☒ Allegato IV, punto 7, lettera **zb**)

.....  
*" Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."*

**3. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente*

La società SAMA SRL non prevede alcuna variazione di tipo impiantistico ma solamente l'inserimento di un nuovo codice CER per il rifiuto costituito da abbigliamento, nello specifico abbigliamento da lavoro protettivo. La società SAMA SRL è già autorizzata con DD 3197 del 03/04/2017 alla raccolta ed al recupero dei rifiuti costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo (tipologia 8.9 del DM 05/02/98) per la produzione di End of Waste tessili con specifiche conformi alle disposizioni delle Camere di Commercio di Milano e Firenze o di indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo con i codici CER 20 01 10 ( abbigliamento), 20 01 11 (prodotti tessili) e 19 12 08 (prodotti tessili).

La società, precisa che intende inserire la tipologia di rifiuti abiti da lavoro (DPI) non contaminati da sostanze pericolose in quanto la modalità di recupero attualmente autorizzata è idonea per il trattamento di tali rifiuti e per la produzione di End of Waste e che attualmente tali tipologie di rifiuti vengono gestite dai produttori come rifiuto destinato allo smaltimento e non inseriti in un ciclo di recupero in un'ottica di economia circolare.

La filiera di recupero dei tessili di tipo "indumenti protettivi non contaminati da sostanze pericolose" non è al momento sviluppata e definita, tanto più che tali rifiuti sono inviati a smaltimento, con conseguenti costi da sostenere e spreco di risorse.

Il recupero di rifiuti costituiti da indumenti protettivi che possono essere “buttati” dai produttori anche solo per un “cambio taglia” o per esigenze lavorative che prevedono una sostituzione quotidiana, che ad oggi non vengono introdotti nella filiera del recupero.

La società SAMA SRL con il presente progetto intende richiedere l’inserimento del codice CER 15 02 03 (assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02) limitato esclusivamente all’abbigliamento da lavoro destinato alla protezione personale dei lavoratori, non contaminato da sostanze pericolose.

La società SAMA SRL, impegnata da diversi anni nel settore del recupero dei rifiuti tessili, intende dare una soluzione reale al problema del mancato avvio a recupero dei rifiuti costituiti da abbigliamento da lavoro destinato alla protezione personale dei lavoratori, non contaminato da sostanze pericolose.

La società intende reimmettere questa tipologia di rifiuto nei cicli di consumo e/o nei cicli produttivo, evitando le emissioni di CO<sub>2</sub> dovute allo smaltimento in discarica o in inceneritore, evitando gli sprechi riutilizzando materiale ancora valido in un’ottica di sviluppo sostenibile ed etico.

#### 4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

*Descrivere l’inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l’ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l’uso attuale e le destinazioni d’uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)*

L’area di proprietà della società SAMA Srl è localizzata in Località Capodacqua nel Comune di Assisi in Provincia di Perugia. In termini di localizzazione catastale l’area di proprietà è ricompresa nel **Foglio n. 171, Particelle: 109, 125/4, 251, 495, 919, 921**. Dal punto di vista urbanistico la nuova area è classificata dal vigente strumento urbanistico del Comune di Assisi come “Zona D - attuale” (Rif. Tav. 3 dell’Allegato cartografico).

L’area dell’impianto è delimitata da recinzione metallica su zoccolo di calcestruzzo. L’accesso all’area, che avviene dalla strada provinciale asfaltata, è consentito unicamente ai mezzi della società Sama snc e ai mezzi dei clienti che vengono a ritirare il materiale recuperato o a consegnare il rifiuto da recuperare. Il sito presenta due accessi carrabili, uno dei quali destinato all’accesso alla pesa.

Dal punto di vista dei vincoli presenti, l’area di interesse:

- non ricade all’interno del vincolo idrogeologico (Rif. Tav. 14 dell’Allegato cartografico);
- non ricade all’interno delle fasce e delle aree a rischio idraulico sul reticolo secondario e minore, PAI AdB Tevere (Rif. Tav. 15a dell’Allegato cartografico);

Relativamente alla pericolosità idrogeologica locale si rimanda alla Tavola 15b dell’Allegato cartografico che, per l’area di interesse, evidenzia una condizione di pericolosità idraulica bassa.

L’area di interesse, inoltre, non ricade all’interno:

- - ricade in parte all’interno della fascia di rispetto dai corsi d’acqua (art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e smi) (Rif. Tav. 11e dell’Allegato cartografico);
- di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L.394/1991) (Rif. Tav. 8a dell’Allegato cartografico);
- di ZSC o ZPS ovvero di zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) idrogeologico (Rif. Tav. 8b dell’Allegato cartografico);

- all'interno di aree sensibili individuate dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) (Rif. Tav. 8c dell'Allegato cartografico).

Come evidenziato nella Tav. 11a dell'Allegato cartografico, nelle vicinanze dell'area produttiva e del lotto industriale di proprietà non sono presenti emergenze puntuali storico-architettoniche.

In riferimento alle cartografie del Piano Paesaggistico regionale (Tav. 11b dell'Allegato Cartografico) si è rilevato, inoltre, che in un'ampia fascia all'intorno dell'area di interesse non sono presenti:

- Abbazie e principali siti benedettini, (Tav. QC 2.4 del PPR);
- Ville e dimore storiche, (Tav. QC 2.5 del PPR);
- Principali siti di architettura militare e religiosa, (Tav. QC 2.6 del PPR);
- Centri storici e viabilità storica, (Tav. QC 2.6 del PPR).

## 5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

*Descrivere:*

- le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015);
- le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma);
- la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

*Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.*

Preliminarmente alla esposizione dell'intervento di ampliamento CER oggetto della presente Valutazione preliminare si è proceduto alla descrizione, nel successivo paragrafo "Stato attuale", dell'assetto del lotto industriale di proprietà SAMA Srl e delle modalità di conduzione dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi svolte nel sito.

Ad oggi, la società SAMA Srl esercita l'attività DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI costituiti da rifiuti tessili, indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., autorizzata con ultimo Decreto Dirigenziale n.3197 del 03/04/2017. La società in questione, svolge l'attività di messa in riserva e recupero (R13 – R3) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo in ingresso di 28.000 tonnellate/annue.

Nel corso dell'attività di recupero dei rifiuti tessili è stata riscontrata l'esigenza, all'interno della filiera di produzione di rifiuti tessili e in un'ottica di economia circolare, di poter recuperare i rifiuti tessili costituiti da indumenti protettivi (DPI costituiti da camici, divise da lavoro) non contaminati da sostanze pericolose ed idonei alla produzione di End of Waste tessili con specifiche conformi alle disposizioni delle Camere di Commercio di Milano e Firenze. Attualmente la filiera del recupero di tali rifiuti, costituiti essenzialmente da abbigliamento da lavoro, è ferma e tali rifiuti vengono conferiti in discarica. La società SAMA SRL è già autorizzata con DD 3197 del 03/04/2017 alla raccolta ed al recupero dei rifiuti costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo (tipologia 8.9 del DM 05/02/98) per la produzione di di End of Waste tessili con specifiche conformi alle disposizioni delle Camere di Commercio di Milano e Firenze o di indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo con i codici CER 200110 (abbigliamento), 200111 (prodotti tessili) e 191208 (prodotti tessili).

I rifiuti costituiti da abbigliamento da lavoro protettivo ai sensi delle Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti sono codificati con il CER 150203 (assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02), rifiuto non pericoloso in quanto nel ciclo di recupero della società SAMA srl verranno inseriti solo

indumenti protettivi non contaminati da sostanze pericolose – abbigliamento da lavoro destinato alla protezione personale dei lavoratori.

**Si precisa che le modalità di recupero saranno le medesime anche per lo svolgimento dell'attività successivamente all'attuazione del progetto di inserimento del nuovo CER, in quanto trattasi sempre di indumento.**

---

## **1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ E DELL'UNITÀ PRODUTTIVA**

### **1.1 Ragione Sociale:**

SAMA S.r.l.

### **1.2 Indirizzo e numero telefonico:**

Sede Legale della società: Via del Paduletto n. 17 – 06081 Loc. Capodacqua Assisi (PG)

Sede impianto: Via del Paduletto n. 17 – 06081 Loc. Capodacqua Assisi (PG)

### **1.3 Responsabile Tecnico:**

Salvatore Proietti

### **1.4 Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi e Albo Gestori Ambientali:**

La società è iscritta al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi con AU n. 3197 del 03/04/2017. Inoltre, la società risulta essere iscritta all'Albo Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di Perugia al n. PG 00169 per la Categorie 1, 4 e 2 bis.

### **1.5 Dimensione dell'area:**

L'impianto per il recupero dei rifiuti è ubicato nel Comune di Assisi, Località Capodacqua, individuato catastalmente al foglio n.171 particelle 109/p,125/sub4,251,495,919,921. L'area totale delle suddette particelle di circa 7600 m<sup>2</sup> è destinata allo svolgimento delle attività di recupero e messa in riserva dei rifiuti speciali non pericolosi.

L'area è delimitata da recinzione metallica su zoccolo di calcestruzzo.

L'accesso all'area, che avviene dalla strada provinciale asfaltata, è consentito unicamente ai mezzi della società Sama srl e ai mezzi dei clienti che vengono a ritirare il materiale recuperato o a consegnare il rifiuto da recuperare. Il sito presenta due accessi carrabili, uno dei quali destinato all'accesso alla pesa.

### **1.6 Zonizzazione urbanistica dell'impianto:**

L'impianto di recupero è localizzato nel Comune di Assisi in area idonea secondo quanto previsto dalla Delib. n. 94/2003 della Giunta Prov.le di Perugia ed in area destinata ad insediamenti produttivi compresi nella DGR n. 502 del 23/4/2003.

Esso non è ubicato all'interno di aree instabili od alluvionabili (fasce A e B individuate nei Piani di assetto idrogeologico di cui alla Legge 183/89 e smi), di aree di particolare interesse agricolo e naturalistico ambientale, di aree naturali protette, di aree ove sono previste risorse idriche sotterranee di interesse generale. L'area dove verrà svolta l'attività di recupero di questi rifiuti speciali non pericolosi, è ricompresa all'interno di una zona rientrante, secondo la classificazione del vigente PRG del Comune di Assisi nell'ambito della "Zona Territoriale Omogenea D4" (zona di completamento per attività produttive di interesse locale).

**2) CICLI TECNOLOGICI, MATERIE PRIME E PRODOTTI OTTENUTI**

L'attività principale della società consiste nel recupero di rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali, e indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo per ottenere dalla lavorazione di recupero R3:

- nel primo caso End of Waste per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Firenze;
- nel secondo caso indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo o caso End of Waste per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Firenze

La società SAMA SRL è autorizzata con DD 3197 del 03/04/2017 alle attività di recupero riportate nella tabella seguente:

**STATO ATTUALE***Tabella A*

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI RECUPERO	QUANTITÀ MAX STOCCABILE	TEMPO MAX DI DETENZIONE	QUANTITÀ MAX ANNUA
040209	rifiuti da materiali compositi	R3-R12-R13	Ton. 110	gg. 150	Ton. 28.000
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R3-R12-R13			
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R3-R12-R13			
160122	componenti non specificati altrimenti	R3-R12-R13			
191208	prodotti tessili	R3-R12-R13			
200110	abbigliamento	R3-R12-R13			
200111	prodotti tessili	R3-R12-R13	Ton. 80	gg. 180	Ton. 2.000
150101	imballaggi in carta e cartone	R3-R12-R13			
150105	imballaggi in materiali compositi	R3-R12-R13			
150106	imballaggi in materiali misti	R3-R12-R13			
191201	carta e cartone	R3-R12-R13			
200101	carta e cartone	R3-R12-R13	Ton. 15	gg. 180	Ton. 15
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13			
150102	imballaggi in plastica	R13			
170203	plastica	R13			
191204	plastica e gomma	R13			
200139	plastica	R13			
070213	rifiuti plastici	R13	Ton. 100	gg. 180	Ton. 450
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13			
160119	plastica	R13			
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*	R13			
170203	plastica	R13			

Le fasi operative di recupero sono di eseguite sono di seguito elencate:

### **RIFIUTI TESSILI (R3 – R13 )**

- ✓ Arrivo dei camion con i container, contenenti i rifiuti , e scarico nell'area di conferimento adibita a questo scopo di mq. 130 con pavimentazione realizzata in quarzo ed impermeabile agli oli. In tale area è prevista la presenza di appositi contenitori per materiali assorbenti allo scopo di assorbire e pulire eventuali fuoriuscite di oli e altri liquidi dagli automezzi presenti nell'area durante le operazioni di carico e scarico;
- ✓ Trasferimento nell'area di stoccaggio (R13) prevista per la tipologia di rifiuti in oggetto per la messa in riserva;
- ✓ Cernita e selezione, eventuale taglio dei rifiuti da recuperare mediante apposita taglierina, allo scopo di ottenere pezzature idonee; igienizzazione dei rifiuti (R3) – vedi punto 2.1), mediante l'applicazione manuale da parte del personale addetto di prodotti antimicrobici sotto forma di spray; pressatura dei rifiuti trattati mediante pressa idraulica, allo scopo di compattare i materiali e ridurre il volume;
- ✓ Imballaggio terminale, mediante legatura manuale con fili metallici. Per quanto riguarda il trattamento di igienizzazione delle fibre tessili da recuperare questo avviene mediante aspersione con prodotti antimicrobici; tale operazione ha lo scopo di sanitzare i rifiuti tessili da eventuali contaminazioni di tipo microbiologico. Nel caso specifico viene utilizzato un prodotto distribuito dalla Ditta GENIKEM S.r.l. con sede in Corciano (PG), la cui sigla commerciale è GENYFORM. Si tratta di un preparato in soluzione acquosa concentrata, costituito essenzialmente da Sali di ammonio quaternari ed Alcoli poliossilati. Esso è quindi dotato di attività fungistatica e batteriostatica ad ampio spettro: infatti risulta un efficace igienizzante nei confronti di numerose specie di batteri gram positivi e gram negativi nonché di lieviti e funghi.
- ✓ Pressatura ed imballaggio: le fibre sottoposte al trattamento di sanitizzazione vengono successivamente inviate alle presse idrauliche, dove vengono compattate allo scopo di ridurre il volume. Segue poi la fase di legatura ed imballaggio dei materiali compattati, che vengono stoccati nei settori dei capannoni ad essi destinati, in attesa di essere commercializzati. La superficie coperta complessiva adibita allo stoccaggio dei prodotti di recupero finali ammonta a circa 1600 mq.
- ✓ Verifica di conformità dell'End of Waste
- ✓ Redazione della dichiarazione di conformità del lotto di End of Waste
- ✓ Raccolta dei lotti di End of Waste nelle aree dei capannoni ad essi destinate per il successivo avviamento alla commercializzazione.

### **RIFIUTI CARTA E CARTONE (Attività di recupero R3 - R13)**

1. Cernita e selezione, eventuale taglio dei rifiuti da recuperare mediante apposita taglierina;
2. Pressatura ed imballaggio;
3. Verifica di conformità
4. Raccolta delle EoW imballate nelle aree dei capannoni ad essi destinate per il successivo avvio alla commercializzazione.

**La società non ha mai iniziato l'attività di recupero R3 dei rifiuti di carta e cartone.**

### RIFIUTI PLASTICI (Attività di recupero R13)

1. Ricezione dei rifiuti
2. Messa in riserva R13
3. Avvio a recupero presso soggetti autorizzati

**2.1) L'attività di recupero R3 dei rifiuti tessili nel dettaglio** consiste in:

1) messa in riserva [R13] per la destinazione in cicli di consumo mediante operazioni di cernita/selezione e adeguamento volumetrico [R12] e igienizzazione per l'ottenimento delle seguenti specifiche [R3]:

- carica aerobica mesofila <106 /g
- streptococchi fecali <102 /g
- salmonelle assenti su 20 g

2) messa in riserva [R13] per la produzione di End of Waste per l'industria tessile mediante operazioni di cernita/selezione e igienizzazione [R3].

### 3) PROVENIENZA DEI RIFIUTI

I rifiuti provengono da:

da attività industriali, artigianali, agricole, commerciali, di servizi, raccolta differenziata, impianti di gestione rifiuti compresi gli intermediari, associazioni, cicli di post-consumo, costruzione e demolizione.

### 4) CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO

Le caratteristiche dei rifiuti, invece, saranno:

- Rifiuti di lino, cotone, lana e altre fibre naturali;
- Materiale costituito da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati di lino, cotone, lana, altre fibre naturali artificiali e sintetiche;
- Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, e imballaggi;
- Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati;
- Granuli, trucioli, ritagli, polveri e manufatti fuori norma di plastica

**5) DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DEI RIFIUTI RECUPERATI, DELLE QUANTITÀ ANNUE AVVIATE A RECUPERO E DALLA POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO**

Le tipologie di rifiuti recuperate sono le seguenti:

- Rifiuti tessili
- Rifiuti in carta e cartone
- Rifiuti in plastica

La potenzialità generale dell'impianto è pari di 280.000 Ton. Così ripartita:

- Rifiuti tessili = 28.000 ton/anno
- Rifiuti in carta e cartone = 2.000 ton/anno
- Rifiuti in plastica = 465 ton/anno

Il **Settore della messa in riserva** è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto. I rifiuti speciali non pericolosi da recuperare sono conservati in materiale omogeneo, separati gli uni dagli altri; mentre i rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, sono stoccati in appositi container. Lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti avviene in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici superficiali e/o profondi.

La superficie del **Settore di conferimento** è pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi; inoltre essa ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.

**6) PROTEZIONI PER L'AMBIENTE E PER IL PERSONALE: EMISSIONI IN ATMOSFERA, GESTIONE DELLE ACQUE PRIMA PIOGGIA**

Secondo gli standard operativi adottati dalla SAMA SRL, per questa attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, non sono sostanzialmente presenti emissioni in atmosfera puntuali.

L'attività di recupero dei rifiuti mediante prima selezione, irrorazione per disinfezione, raccolta in pacchi o balle per il trasporto, non produce polveri; stessa considerazione vale per la selezione, taglio (eventuale), pressatura e legatura dei cartoni.

La movimentazione dei rifiuti, anche dopo il trattamento, viene effettuata sempre all'interno del capannone e lo stoccaggio in un altro edificio contermina. Tutte le superfici utilizzate sono cementate e impermeabilizzate e non si ha produzione o sollevamento di polveri;

I macchinari sono alimentati ad energia elettrica.

Il piazzale esterno, utilizzato per lo stazionamento dei mezzi di trasporto e dei container chiusi dei rifiuti, è stato ricoperto con materiale calcareo a granulometria grossolana per impedire la formazione di polveri. La strada di accesso alla zona produttiva è interamente asfaltata.

**7) ATTREZZATURE AUSILIARIE IN DOTAZIONE ALL'IMPIANTO**

L'impianto di recupero:

Le attrezzature a servizio dell'attività lavorativa della Sama srl sono le seguenti:

- Presse a cassa scorrevole;
- Carrelli elevatori;
- Rullo avvolgitore per tessuto (bobinatrice);



- Autocarri adibiti al trasporto dei rifiuti e autorizzati;
- Motospazzatrice
- nastro trasportatore con sistema di nebulizzazione;
- Impianto di bascula per pesatura rifiuti e materie prime;

## STATO DI PROGETTO

L'intervento di modifica riguarda l'inserimento di un nuovo codice CER per i rifiuti costituiti da abbigliamento da lavoro puliti e codificato, ai sensi delle Linee Guida SNPA come 15.02.03.

La modalità di recupero del nuovo codice CER sarà la medesima di quella già utilizzata per i rifiuti da abbigliamento derivanti da ciclo post industriale e sarà svolto nelle medesime aree autorizzate.

**L'inserimento del nuovo codice CER, relativo alla tipologia di rifiuto da abbigliamento già autorizzata e in essere, non comporterà alcuna altra modifica significativa al ciclo di recupero dei rifiuti attualmente autorizzato.**

La società accetterà al proprio impianto di recupero il nuovo CER 15.02.03 con le seguenti condizioni:

- il produttore effettui l'analisi di caratterizzazione del rifiuto per attestare la non pericolosità dello stesso;
- effettuerà una verifica visiva del carico in ingresso per accertare la non presenza di materiale pericoloso o putrescibile
- vengono accettati solo i rifiuti costituiti da abbigliamento/divise da lavoro non contaminati da sostanze pericolose.

La società può tranquillamente affermare che la modifica richiesta con la presente Valutazione preliminare non comporterà modifiche agli impatti ambientali già precedentemente valutati e che l'attività di recupero attuale e di progetto verranno svolte all'interno di capannoni chiusi e che non verrà attuata alcuna modifica impiantistica.

Al fine di fornire alcune indicazioni circa gli spazi necessari per il posizionamento ed il successivo corretto funzionamento dell'impianto si rimanda alle seguenti indicazioni circa le Aree di esclusione/pericolo.

## CONSIDERAZIONI SUGLI ASPETTI AMBIENTALI

Relativamente ai livelli sonori la modifica di inserimento del codice CER non comporta incrementi ai livelli sonori generati nelle fasi di recupero in quanto non avviene alcuna modifica impiantistica.

Come "*consumi effettivi di risorsa naturale*" non verranno incrementati in quanto il progetto in esame non riguarda l'installazione di nuovi macchinari a servizio dell'attività di recupero, ma unicamente un nuovo codice CER 15.02.03 per rifiuti di abbigliamento, già autorizzati e gestiti con CER 200110, necessaria ai fini logistici e di mercato.

Si precisa inoltre che la realizzazione dell'intervento in progetto **non comporterà**:

- nuova asportazione, modifica od occupazione di suolo, neppure temporanea. Infatti si andrà ad operare esclusivamente all'interno del lotto di proprietà dell'Azienda, collocato in località Capodacqua nel comune di Assisi, in cui il piazzale e le sue dotazioni sono già esistenti e l'impianto è già operante;

- modifiche all'assetto morfologico locale ovvero scavi e rinterri od asportazione dal sottosuolo di materiale ivi presente;
- la realizzazione di fondazioni o di superfici di appoggio in calcestruzzo o di qualsiasi altro intervento preliminare né, tantomeno, è prevista la realizzazione di manufatti od opere di servizio;

Inoltre l'intervento in progetto, per le sue caratteristiche tipologiche e per il contesto territoriale ed ambientale in cui si colloca:

- ricade su di un'area espressamente destinata a livello urbanistico per l'attività produttiva del vigente PRG del Comune di Assisi;
- viene svolto ad una adeguata distanza dai nuclei abitati più prossimi rappresentati da Capodacqua al fine di minimizzare il possibile disturbo;

In ordine al possibile disturbo conseguente a tali modifiche progettuali:

- per quello che riguarda il possibile disturbo legato al transito dei mezzi da e per l'impianto la società precisa che non ha incrementato il volume annuale di rifiuti ingressati all'impianto e che quindi nulla cambierà rispetto a quanto valutato con la Verifica di Assoggettabilità del 2015.

## 6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE

### PROCEDURE

### AUTORITÀ COMPETENTE / ATTO / DATA

☒ Autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06

Regione Umbria DD 3197 del 03/04/2017

☒ Verifica di assoggettabilità a VIA

Regione Umbria - Det. Dir. 24 giugno 2015, n. 4403

☐ Valutazione di Impatto Ambientale

Altre autorizzazioni ACQUISITE SUCCESSIVAMENTE

☐ .....

☐ .....

☐ .....

☐ .....

## 7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO DI MODIFICA/ESTENSIONE/ADEGUAMENTO TECNICO PROPOSTO

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

### PROCEDURE

### AUTORITÀ COMPETENTE

☒ Modifica dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 208

Regione Umbria – Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA, AUA)

Altre autorizzazioni:

☐ .....

☐ .....

☐ .....

☐ .....

**8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE**Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:

	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rif. Tav. 5 dell'Allegato cartografico
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rif. Tav. 6 dell'Allegato cartografico
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rif. Tav. 7a, 7b dell'Allegato cartografico
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L.394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rif. Tav. 8a, 8b, 8c dell'Allegato cartografico
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rif. Tav. 9 dell'Allegato cartografico
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rif. Tav. 10 dell'Allegato cartografico
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica (ricade in parte nella fascia di tutela dei corsi d'acqua)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rif. Tav. 11a, 11b, 11c, 11d, 11e, 11 f dell'Allegato cartografico
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rif. Tav. 12 dell'Allegato cartografico
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rif. Tav. 13 dell'Allegato cartografico
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rif. Tav. 14 dell'Allegato cartografico
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rif. Tav. 15a, 15b dell'Allegato cartografico
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rif. Tav. 4c e 16 dell'Allegato cartografico
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti vincoli di questo tipo

**9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE**

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: la proposta progettuale prevede il solo inserimento di un nuovo CER	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: L'ampliamento dell'area non richiede fondazioni od altre modifiche morfologiche al sito per il suo utilizzo.
2. La costruzione o l'esercizio del progetto	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente /parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto.<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

**9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE**

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> <i>la proposta progettuale prevede il solo inserimento di un nuovo CER</i>	<i>Perché:</i> <i>Trattasi di solo inserimento di un nuovo CER che non comporta alcun utilizzo di territorio o materiali. Non è previsto l'utilizzo di acqua o altre risorse per tale progetto.</i>
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>la proposta progettuale prevede il solo inserimento di un nuovo CER</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>la proposta progettuale non comporta la produzione di sostanze nocive o simili</i>
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>la proposta progettuale prevede il solo inserimento di un nuovo CER</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Non si avrà la produzione di rifiuti solidi.</i>
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>la proposta progettuale prevede il solo inserimento di un nuovo CER</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Non avendo modifiche nei volumi autorizzati non si avranno modifiche nelle emissioni derivanti dal traffico da e per il sito di recupero.</i>
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>la proposta progettuale prevede il solo inserimento di un nuovo CER</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Non si avrà la generazione di rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche.</i>
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>L'attività prevista non comporta una possibilità significativa di rischi di contaminazione delle matrici ambientali.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Le lavorazioni vengono svolte all'interno del capannone e senza utilizzo di acqua.</i>
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>questo aspetto non attiene alla tipologia di intervento previsto</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>L'attività di recupero di rifiuti non pericolosi già autorizzata e l'adeguamento tecnico stesso non rientrano nell'ambito di cui al D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 (pericolo incidenti rilevanti)</i>
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

**9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE**

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> <i>L'area di recupero, come tutto il territorio del comune di Assisi è sottoposto a vincolo paesaggistico</i>	<i>Perché:</i> <i>la società effettua le lavorazioni all'interno di capannoni industriali in essere da diverso tempo e per i quali sono presenti le relative autorizzazioni paesaggistiche</i>
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>In un ambito significativo intorno al lotto industriale di interesse non sono presenti zone con queste caratteristiche.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Vedi Tav. 8c Rete Natura 2000 dell'Allegato cartografico 4</i>
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Non sussiste alcuna correlazione con i corpi idrici superficiali e sotterranei presenti e l'azione in progetto.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Trattasi di solo inserimento di un nuovo CER che non comporta alcun utilizzo di territorio o materiali. Non è previsto l'utilizzo di acqua o altre risorse per tale progetto.</i>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Non si avrà alcuna modifica nel livello di traffico attuale della viabilità locale e della SS75</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Non avendo modifiche nei volumi autorizzati non si avranno modifiche nell'intensità del traffico da e per il sito di recupero.</i>
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>l'intervento non è posto in un'area ad elevata intervisibilità né ad elevata fruizione pubblica</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Vedi Tavv. 1, 2 dell'Allegato cartografico 4</i>
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Non vi sarà alcuna perdita di suolo</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>L'intervento sarà realizzato all'interno di un lotto industriale già operante ed autorizzato. Vedi tavv. 1, 2 e 3 dell'Allegato cartografico 4</i>
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Nelle aree limitrofe è presente la frazione di Capodacqua.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>In un'area più ampia le superfici rientrano nelle aree agricole di pregio ma senza alcuna produzione di particolare qualità o tipicità. Vedi Tav. 12 dell'Allegato cartografico 4.</i>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> <i>L'area interessata è all'interno di un lotto industriale nella frazione di Capodacqua di Assisi</i>	<i>Perché:</i> <i>L'area produttiva è posta nei pressi della frazione di Capodacqua. La densità è di valore medio con n. 415 ab/kmq (ISTAT - Cens. 2011).</i> <i>Vedi Tav. 12 dell'Allegato cartografico 4</i>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>L'area interessata è all'interno di un lotto industriale nella frazione di Capodacqua di Assisi</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>L'intervento avverrà nei capannoni in uso nel lotto industriale e non potrà comportare alcun disturbo a ricettori sensibili eventualmente presenti</i>
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>L'area interessata è all'interno di un lotto industriale nella frazione di Capodacqua di Assisi</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>. Nessuna delle zone o delle risorse citate è interessata. Vedi Tavv. 1, 2, 5, 6, 7a, 7b, 12, dell'Allegato cartografico 4</i>
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>L'area interessata è all'interno di un lotto industriale nella frazione di Capodacqua di Assisi</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>La tipologia di intervento, inserita al punto 7 lett. zb ) dell'Allegato IV alla parte II del Dlgs. 152/2006 e smi, non rientra fra quelle di cui al criterio del punto 4.3.6 del D.M. n. 52 del 30/03/2015. Vedi Tav. 9. dell'Allegato cartografico 4.</i>
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>L'area interessata è all'interno di un lotto industriale nella frazione di Capodacqua di Assisi</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>L'area ricade in area sismica di livello 2. L'area non ricade in aree a rischio idrogeologico o a rischio di alluvioni. Vedi Tavv. 14, 15a, 15b, 16. dell'Allegato cartografico 4.</i>
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Nessun effetto cumulo con attività simili ai sensi del DM 52/2015</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>L'effetto cumulo non è presente in quanto non sono presenti in zona (fascia di 500 m. all'intorno) altre attività di recupero di rifiuti non pericolosi</i>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Questo aspetto non attiene alla tipologia di intervento previsto</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Questo aspetto non attiene alla tipologia di intervento previsto</i>

## 10. ALLEGATI

Completare la tabella riportando l'elenco degli **allegati alla lista di controllo**. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8. Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il

# LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006)

nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Nome file
1	DET. DIR. 24 giugno 2015, n. 4024. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.-"Progetto per l'incremento dei quantitativi annui massimi e per la provenienza dei rifiuti autorizzati presso l'impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi sito in via del Paduletto, 17 frazione Capodacqua nel Comune di Assisi (PG) con l'inserimento del recupero R3 dei rifiuti di carta e cartone".	1 DD 4403
2	Autorizzazione Unica DD 3197 DEL 03/4/2017	2 DD 3197
3	Planimetria area impianto	3 Planimetria impianto recupero
4	Allegato Cartografico	4 Allegato cartografico alla Lista di controllo Val Prel SAMA.pdf (Scala varia)
5	Planimetria con destinazione urbanistica	5 Planimetria - urbanistica

A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE LE INFORMAZIONI ED I DATI RIPORTATI NELLA LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE E NELLA DOCUMENTAZIONE AD ESSA ALLEGATA, SONO VERITIERI.

In fede

....., li. ....

Il Legale Rappresentante

.....

(Timbro e Firma se non sottoscritto digitalmente)